

Un progetto che accorcia le distanze tra i ragazzi della Cooperativa Sociale Hattiva Lab Onlus e gli studenti dell'istituto tecnico Malignani di Udine.



A Udine è attiva la Banca del Tempo Sociale!

non ne ha fatta almeno una durante la pro-pria adolescenza? È una delle tante cose che la maggior parte di noi dà per scontata, ma che per una ragazza speciale tanto scontata non è. Grazie alla Banca del Tempo Sociale, Gaya ha conosciuto tre amiche che da oltre un anno trascorrono tempo in-sieme a lei, uscendo, andando in giro per negozi, a bere un caffe o a mangiare una pizza. Lo scorso dicembre sono andate tutte insieme a Trieste a visitare l'acquario e il museo dell'Immaginario scientifico. Gaya racconta cosi la giornata: "Durante le vacanze di Natale, Pau-la, Samantha, Genny e io siamo andate a Trieste per fare una gita insieme. Abbiamo preso il treno a Udine fino ad arrivare a Trieste. Siamo andate all'acquario dove ci sono: pesci palla, squali vivi, coccodrilli, tarantole, serpenti, lucertole e cama-leonti. Abbiamo preso l'autobus fino ad arrivare all'immaginario scientifico per vedere le stelle e la luna, le bolle grandi di sapone, la tromba d'aria,

il fuoco e gli scienziati per le feste. Mi è piaciuto mol-to perché abbiamo visto le cose belle." Anche Samantha Un'iniziativa che mette in contatto studenti delle scuole superiori con ragazzi disabili in un è stata felicissima della giornata a Trieste: "Abbiamo passa-

to a Trieste una bellissima giornata, permettendo a Gaya anche di fare il suo primo viaggio in treno!! Siamo state tutte molto contente, abbiamo avuto l'opportunità di visita-re l'acquario e di divertirci molto al museo delle scienze interattive, in cui abbiamo provato a fare molti esperimenti. Gaya è riuscita a creare un uragano e abbiamo assistito a una bellissima spiegazione in cui siamo entrate in una cupola dove hanno riprodotto sulle pareti il cielo, spiegandoci le costellazioni e come possiamo trovarle. Secondo me è stata una giornata in cui abbiamo avuto l'occasione di imparare divertendoci e di far vedere a Gaya cose nuove, a me è piaciuto molto e sembra

non è stato facile organizzare tutto ma alla fine ne è valsa la pena!' progetto di inclusione sociale. 9 "L'uscita a Trieste non solo

è stata davvero bellissima per quello che abbiamo visto e davvero formativa, ma ci ha permesso di imparare, ridendo scher-zando e divertendoci, moltissime cose, ma ci ha anche aiutato a legare ancora di più con Gaya, ci ha permesso di rafforzare ancora di più il bellissi-mo legame che si sta andando a creare con lei. In questa esperienza Gaya si è aperta ancora di più e ha parlato un sacco con noi e quando siamo rientrate ad Udine aveva un sorriso a 32 denti, lei come noi era davvero contentissima della meravigliosa giornata trascorsa assieme."

Sono le giornate come questa il carburante della Banca del Tempo Sociale, un progetto de i Bambini delle Fate



i Bambini delle Fate: chi siamo e cosa facciamo

Siamo un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di comu icazione sociale e raccolta fondi. Lavoriamo in maniera strutturata per assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclu-sione sociale gestiti da organizzazioni locali partner, a beneficio di bambini e ragazzi con autismo e altre diversità. Vogliamo diffondere una "visione altra" dell'autismo e di ogni forma di diversità: senza negare o minimizzare il peso delle sfide e fatiche quotidiane, per noi è fondamentale raccontare "con viso sorridente" il potenziale dei ragazzi e la grande forza delle loro famiglie.

Coinvolgiamo attivamente gli imprenditori e i cittadini di ogni provincia italiana "affinché adottio a vicinanza" un progetto di inclusione... e non solo un bambino disabile

i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale Piazza della Serenissima, 20 31033 Castelfranco Veneto (TV) T. 0423.420193 - F. 0423.493337

.......



Onlus, Telefono 0432.294417 Referente: Adelina Marsilio Mail: adelina.marsilio@hattivalab.org Con l'istituto "ISIS Arturo Malignani"

che a Udine si svolge in collaborazione con la Coope rativa Sociale Hattiva Lab. Dieci ragazzi speciali incontrano, frequentano e stringono amicizia con 30 coetanei frequentanti l'Istituto Tecnico Malignani di Udine. Un legame iniziato più di un anno fa e che, con il tempo, si è rafforzato sempre di più. Se i primi incontri avvenivano sempre nella sede di Hattiva Lab, con il passare dei mesi si sono trasformati sempre più spesso in uscite a Udine o nei dintorni, partecipando a feste di carnevale, andando a mangiare la pizza, o andando a sentire un concerto. Abbiamo chiesto ai ragazzi del Malignani che cosa significa per loro essere amici di un "ragazzo speciale", le risposte sono state le più svariate, ma c'è stato un unico fattore ad accomunarle: tutti i ragazzi hanno precisato che non esistono amici "speciali" o "normali", esistono gli amici e loro, in quest'ultimo anno, ad Hattiva Lab hanno trovato un amico in più. Un caro amico, che ha fatto capire loro l'importanza delle piccole attenzioni, di un abbraccio, di un sorriso... l'importanza della pazien-

La Banca del Tempo Sociale è sostenuta grazie a queste aziende con il Cuore nel Sociale





























Banca del Tempo Sociale Incassa tempo e regala amicizia



Giosuè al bar con i suoi amici Carlo e Riccardo.

Studenti dell'I.S.I.S. Malignani di *Udine*, conoscono da vicino la disabilità in un progetto di inclusione sociale grazie all'iniziativa *Banca del Tempo Sociale* de *i Bambini delle Fate*.

rosegue con entusiasmo sempre maggiore la Banca del Tempo Sociale a Udine, che vede il fiorire di nuove amicizie tra i ragazzi con disabilità della cooperativa sociale *Hattiva Lab* e gli studenti dell'*I.S.I.S. Malignani di Udine*. I ragazzi della Banca del Tempo Sociale si incontrano ogni settimana per permettere agli utenti con disabilità di Hattiva Lab, di poter conoscere degli amici coetanei e, per gli studenti del Malignani, di poter allargare la propria sfera di amicizie comprendendo anche "amici speciali".

Questi incontri possono avvenire all'interno di contesti più strutturati creati da Hattiva Lab, in cui partecipano più ragazzi ed alcuni educatori, oppure i ragazzi possono scegliere di uscire da soli in autonomia senza supervisione da parte di un educatore. Con il tempo molti gruppetti hanno deciso di uscire da soli senza la presenza di nessun adulto, in modo da poter approfondire liberamente la confidenza tra di loro e la loro amicizia. Lo scorso febbraio si è creato un nuovo gruppo composto da Lorenzo, Riccardo e Francesco. Dopo due soli incontri mediati dalla presenza dell'educatore, Lorenzo ha manifestato il forte desiderio di cominciare ad uscire in autonomia: sembra che l'abbinamento sia stato particolarmente felice e, sentita anche la famiglia, in completa sintonia con

il ragazzo, a partire dal primo marzo, i tre ragazzi hanno iniziato ad uscire da soli. Riccardo racconta così la sua esperienza: "Da Febbraio di quest'anno ho preso a far parte del progetto de i Bambini delle Fate entrando in un gruppo formato da 3 persone che oltre

CON OGNI SINGOLA BANCA DEL TEMPO SOCIALE 30 STUDENTI STRINGERANNO AMICIZIE CON 10 COETANEI AUTISTICI E DISABILI CHE SONO QUASI SEMPRE SOLI. IL PROGETTO AIUTA SIA I RAGAZZI OSPITI DELLE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT SIA GLI STUDENTI, CHE POTRANNO SCOPRIRE QUANTO IL VOLONTARIATO SIA UN DONO NON SOLO PER CHI LO RICEVE MA SOPRATTUTTO PER CHI LO FA.

a me sono Francesco e Lorenzo. Il nostro primo incontro è stato molto particolare perché ci siamo trovati al Centro commerciale Città Fiera, assieme all'educatore di Lorenzo, ed è stato un po' imbarazzante inizialmente perché non sapevamo come rompere il ghiaccio. In seguito il tutto è stato molto più semplice perché abbiamo iniziato a vederci da

soli in autonomia e abbiamo imparato a conoscerci riuscendo a stringere un bellissimo rapporto di amicizia. Da febbraio ci siamo visti quasi ogni venerdì circa 4 o 5 ore al giorno e siamo stati in molti posti diversi. Mi ricordo che un giorno abbiamo fatto un bellissimo giro in macchina ascoltando musica e raccontandoci alcuni aneddoti molto divertenti. Insomma mi sono trovato davvero molto bene con Lorenzo e il progetto stesso mi è davvero piaciuto."

Carlo invece, che partecipa al progetto da due anni insieme a Giosuè e Riccardo, racconta così la sua esperienza: "In questi due anni sono cambiate molte cose, l'anno scorso, quando all'interno del gruppo ci seguiva anche l'educatore, ero molto preoccupato dal fatto che molto probabilmente Giosuè non si sarebbe più divertito o sentito a proprio agio a stare con noi senza la sua presenza, ma non fu così: già dal primo giorno funzionava tutto alla perfezione. Uscendo con Giosuè in totale autonomia abbiamo sviluppato molto di più il nostro rapporto con lui, non vedendolo più come "Giosuè" ma come "Giosuè". La sua presenza dava un tocco speciale a tutte le nostre uscite e non ci siamo mai sentiti a disagio

i Bambini delle Fate in Friuli Venezia Giulia



i Bambini delle Fate nasce nel 2005 per portare la mentalità imprenditoriale a servizio del sociale e gestire in modo organizzato il ruolo di responsabilità sociale di tante imprese italiane, che con versamenti regolari permettono il finanziamento di progetti sociali altrimenti impossibili da realizzare.

CON LE SCUOLE:

Amicizia, cultura ed educazione sociale. Un progetto che unisce ragazzi con disabilità a ragazzi normodotati in un percorso settimanale guidato, assistito e continuativo.

- PROGETTO STRUTTURATO gestito da un operatore specializzato che, a tempo pieno, coordina tutte le attività dei ragazzi durante l'anno.
- CREDITI SCOLASTICI riconosciuti dagli istituti scolastici.
- BORSE DI STUDIO che i Bambini delle Fate assegnano alla fine di ogni singolo progetto.
- AMICIZIA per ragazzi disabili, quasi sempre soli, in un percorso che porta a relazioni destinate a durare per tutta la vita.

Per informazioni:

i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale
Piazza della Serenissima, 20
31033 Castelfranco Veneto (TV)
T. 0423.420193 - F. 0423.493337
.ibambinidellefate.it
info@ibambinidellefate.it

insieme. Quest'anno inoltre ho iniziato a entrare in contatto e uscire anche con altri ragazzi aderenti al progetto e, grazie all'esperienza vissuta con Giosu, non ho avuto il minimo problema a rapportarmi con loro. Anche in questo caso non mi sono mai annoiato e stare con molti più ragazzi ha reso il tutto ancora più divertente, creando un rapporto speciale molto simile ad una vera e propria famiglia. Il progetto, infine, mi ha reso molto più responsabile e paziente, spero di poter proseguire anche gli anni successivi"

Come sempre desideriamo ringraziare di cuore le aziende che sostengono economicamente il progetto, senza le quali queste incredibili storie non potrebbero essere raccontate.



Gestito da *Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus*, Telefono 0432.294417 Referente: Adelina Marsilio Con l'istituto *"ISIS Arturo Malignani"*

La Banca del Tempo Sociale è sostenuta grazie a queste aziende con il Cuore nel Sociale



























